



## Monopoli di Stato Consegnata ai pm la lista delle 37 gare «sospette»

I Monopoli di Stato hanno inviato alla Procura di Cremona il dossier con le 37 partite con scommesse anomale già segnalate alla Procura Federale della Federcalcio. Secondo indiscrezioni ci sono cinque partite di serie A, dodici di serie B e venti di Lega Pro. Le segnalazioni sono state il frutto di un'analisi a fronte di picchi di danaro scommesso fuori della norma e relativo abbassamento repentino delle quote. Non tutte le segnalazioni sui movimenti di gioco relativi ai vari «segnali» di giocata hanno poi trovato riscontri con gli esiti delle partite. Ma in alcuni frangenti la segnalazione ha avuto riscontro pieno, come nel caso di Atalanta-Piacenza.

Salvini sarebbero emersi ulteriori particolari sul ruolo dell'ex bomber Signori: che, secondo Bruni, avrebbe tenuto i rapporti con i referenti che a Singapore scommettevano per conto del gruppo dei bolognesi. Inoltre, il bomber utilizzava, sempre secondo quanto emerso, un intermediario come traduttore per facilitare gli investimenti sulle partite. E toccava ai contatti del gruppo presenti a Singapore scommettere sulle partite indicate dall'Italia. Oggi il bomber avrà modo di difendersi davanti al giudice Salvini. Ieri intanto il gip di Cremona ha sentito anche Mauro Bressan, ex calciatore di Fiorentina e Bari, che avrebbe ammesso il proprio coinvolgimen-

## Il ruolo di Signori «Teneva i rapporti con gli scommettitori che lavoravano a Singapore»

to nella combine di Taranto-Benevento: amico ed ex compagno di squadra di Almir Gegic, detto "lo zingaro", Bressan avrebbe partecipato al tentativo di manipolazione del match. Adesso l'attesa è, oltre che per le parole di Signori, anche per quelle di Massimo Erodiani, tra gli organizzatori del gruppo di scommettitori, che avrà modo di chiarire i riferimenti fatti alle sue parole dagli altri arrestati ascoltati dai magistrati. Nel frattempo, vanno avanti le indagini della squadra mobile di Cremona che da quanto è emerso si appresterebbe ad approfondire il ruolo dell'indagato N.D.T., che - come svelato da L'Unità - potrebbe essere coinvolto in un'indagine della Dda di Bari su un giro di scommesse legate ad un clan del capoluogo pugliese. ♦

# Le venti rimonte impossibili che hanno fatto ricchi i clan

Trasferta romana per i pm partenopei che indagano sui clan nei circuiti delle scommesse. Le vincite milionarie con le puntate "live" e i finali di gara addomesticati. Si indaga sulla foto del boss a bordo campo in Napoli-Parma.

**MASSIMILIANO AMATO**

NAPOLI  
massimiliano.amato@gmail.com

Nel gergo si chiamano puntate "live": scommesse fino ai minuti di recupero delle partite su siti internazionali, prevalentemente appoggiati su server asiatici. Alea allo stato puro o tutto calcolato? La Procura distrettuale antimafia di Napoli propende per la seconda ipotesi. L'ultimo core business del clan D'Alessandro di Castellammare di Stabia poggiava sul capovolgimento dei risultati in zona Cesarini. Tramite il clan, che aveva infiltrato anche il circuito legale di scommesse Intralot riciclandovi gli ingenti profitti del traffico di droga, delle estorsioni e dell'usura, si potevano puntare grosse somme su ciò che era ritenuto tecnicamente impossibile (la rimonta di una squadra in trasferta), e l'impossibile spesso si verificava, garantendo vincite pazzesche. Sarebbe accaduto almeno una decina di volte nel corso della stagione agonistica 2009/2010, e altrettante nel corso di quella appena conclusasi. Sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti partenopei ci sono

### LA FIGC ATTENDE LE CARTE

«Tempi brevi per il processo sportivo». La promessa del presidente Figc Abete deve scontrarsi con i primi ritardi. Il procuratore Palazzi non ha ancora ricevuto le carte dell'inchiesta da Cremona.

numerose partite della massima serie, del torneo di B e di quello di Prima Divisione Lega Pro. Ma per ancorare quella che era una semplice supposizione investigativa (ancorché suffragata da un'intensa attività d'indagine svolta dai carabinieri della compagnia di Torre Annunziata) a dati reali, concreti, ieri l'aggiunto Rosario Cantelmo e i pm Pierpaolo Filippelli e Claudio Siragusa hanno spre-



Napoli-Parma A bordo campo Antonio Lo Russo, figlio del boss Salvatore

mutato informazioni reputate «utilissime» ad un broker internazionale di stanza a Roma. L'uomo avrebbe spiegato ai magistrati napoletani il meccanismo attraverso il quale la camorra stabiese non solo si limitava a truccare gli esiti finali delle partite, ma ne decideva con largo anticipo gli stessi sviluppi nel corso dei 90'. Un sistema blindato, quasi perfetto, che avrebbe fruttato introiti milionari a centinaia di scommettitori, costretti a versare il relativo aggio al clan. Agli atti dell'indagine, che ha già portato all'arresto dell'ex centravanti del Sorrento Cristian Biancone e all'incriminazione del portiere Vitangelo Spadavecchia, ci sono già centinaia di intercettazioni telefoniche, e numerosi rapporti dei militari dell'Arma, che spesso si sono confusi ai giocatori che affollano le sale scommesse. Il teste ascoltato ieri nella capitale ha anche illustrato ai pm antimafia di Napoli le specifiche tecniche delle giocate "live": molti siti specializzati aggiornano continuamente le quote nel corso degli eventi sportivi, bandando fino al quarto d'ora finale. Al teste sono stati chiesti anche i flussi anomali di scommesse "live" verificatisi nell'ultimo campionato. La Procura ha già acquisito da tempo la testimonianza di un broker austriaco, in predicato di essere ascoltato anche dagli inquirenti cremonesi: il manager sarebbe in possesso, infatti, di un vero e proprio dossier sui volumi ano-

mali di giocate registrati nel corso dell'ultimo campionato di massima serie. Il filone "stabiese" è destinato a non rimanere l'unico sforzo investigativo sul rapporto, antico, tra i clan della camorra e il fenomeno delle scommesse sul calcio. La pubblicazione della foto che ritrae Antonio Lo Russo, boss in ascesa di Secondigliano, a bordo campo durante la partita Napoli-Parma dello scorso campionato, conclusasi con la vittoria in rimonta degli emiliani per 3-2, potrebbe portare presto alla riapertura del fascicolo, accantonato per mancanza di riscontri. L'indagine sul match, ritenuto "sospetto" da un'informativa dei carabinieri del comando di Castello di Cisterna, potrebbe riprendere quota, anche se il procuratore capo Lepore ritiene quell'immagine «non penalmente rilevante», perché quando fu scattata Lo Russo non era ancora latitante. ♦

### COMUNE DI TARENTO (UD)

È indetta procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi assicurativi (suddivisi in 7 lotti. Determ. a contrarre 310 del 20.05.2011). Oggetto dei lotti e CIG sono visionabili su [www.comune.taranto.ud.it](http://www.comune.taranto.ud.it). Durata: dalle ore 24 del 30.11.2011 alle ore 24 del 30.11.2015. Prezzo complessivo a b.a. € 526.000,00. Criterio di aggiudicazione: art. 55 e 82 d.lgs.163/06 prezzo più basso sui singoli lotti. Documentazione scaricabile da [www.comune.taranto.ud.it](http://www.comune.taranto.ud.it) o richiesta all'U.o. Affari Generali, P.zza Roma 7, 33017 TARENTO, tel.0432780631, fax 0432791694. Presentazione offerte ore 13 del 29.07.2011. Espletamento della gara ore 9.30 del 01.08.2011. Data invio alla GUCE: 23.05.2011. Il Responsabile di Area: **Walter Musina**